

Newsletter settimanale FeBAF

n. 20/2020 - 5 giugno



1. Bce: aumentano di 600 miliardi gli acquisti di titoli

Durante il suo ultimo Consiglio Direttivo di giovedì 4 giugno la Banca centrale europea ha annunciato, in un [comunicato stampa](#), un aumento di 600 miliardi di euro al suo piano di acquisti di titoli anti-pandemico, il Pepp, il cui ammontare totale sale così da 750 miliardi a 1.350 miliardi di Euro. La decisione è stata presa all'unanimità ed è stata subito apprezzata dai mercati che hanno registrato un vistoso calo dello spread sui titoli italiani. In attesa delle decisioni politiche sul Recovery Fund, l'orizzonte temporale in cui la Bce condurrà gli acquisti di titoli per l'emergenza pandemica sarà esteso almeno fino a fine giugno 2021, dall'attuale scadenza di dicembre 2020. In ogni caso il "Pepp" continuerà finché la Bce "non giudicherà che la crisi del Coronavirus è finita". La Bce ha infine annunciato che i titoli rilevati con il piano di acquisti anti-Covid verranno rinnovati a scadenza almeno fino alla fine del 2022. Sempre in chiave anti-covid, l'autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato i [nuovi standard](#) - più rigorosi - su come le banche dovranno valutare le richieste per i prestiti, allo stesso tempo però rilassando alcune regole esistenti che erano state criticate dall'industria bancaria perché considerate troppo prescrittive e "one-size-fits-all". EBA ha rivisto anche i tempi di adozione dei nuovi standard, spostandoli al 2022 per tutti i prestiti che hanno alla base delle garanzie pubbliche o che sono stati rinegoziati durante l'attuale pandemia, al fine di evitare una riduzione della disponibilità creditizia all'economia reale durante la difficile ripresa economica. Sebbene le linee guida dell'EBA non siano obbligatorie, i regolatori nazionali dovranno dichiarare ex-ante se intendono implementare i nuovi standard oppure spiegare perché non intendono adottarle (principio "comply or explain"). Le nuove linee guida EBA incorporano anche indicazioni su come utilizzare le nuove tecnologie digitali all'interno delle decisioni creditizie, delle misure antiriciclaggio e degli obiettivi ESG.

2. Bei & Cdp: 1,5 miliardi per liquidità (e non solo) a Pmi e Reti d'impresa

Un miliardo e mezzo di euro a disposizione di PMI italiane per fare fronte all'emergenza causata dal Covid-19, a tassi vantaggiosi e lunghe durate. E' questo l'effetto dell'operazione siglata il 4 giugno scorso a Roma tra il Vice Presidente della Banca di Investimenti Europea, Dario Scannapieco, e l'Amministratore Delegato di Cdp, Fabrizio Palermo, al quale farà seguito un accordo tra Cdp e Abi che consentirà alle banche di utilizzare tempestivamente la liquidità della BEI per la concessione dei finanziamenti alle imprese. Grazie all'intesa, Bei finanzia con 1,5 miliardi la "Piattaforma imprese", strumento grazie al quale CdP soddisfa le esigenze di finanziamento delle PMI e delle Midcap, attraverso la collaborazione con il settore bancario, rendendo così capillare sul territorio il sostegno ai destinatari finali. Potranno beneficiarie delle risorse aziende considerate PMI (fino a 250 dipendenti secondo la definizione europea) e Midcap (3.000 addetti) attive in tutti i settori produttivi. I nuovi finanziamenti sono a disposizione anche delle Reti d'impresa e alle filiere. I progetti potranno riguardare sia il cosiddetto "capitale circolante", cioè le esigenze di liquidità determinate dalla crisi e legate all'attività tipica dell'impresa, sia gli investimenti pluriennali, volano della ripresa post-emergenza. Grazie alla possibilità di veicolare i finanziamenti anche mediante le banche più piccole - informa una [nota congiunta](#) di Bei e Cdp - l'operazione raggiungerà circa 6.000 aziende italiane, con un importo medio stimato in 250.000 euro per progetto sostenuto. I tempi di restituzione potranno arrivare a 10 anni.

3. Le assicurazioni guardano al futuro

EIOPA, l'autorità europea delle assicurazioni e dei fondi pensione, è pronta a reagire a nuove ondate di coronavirus e concedere agli assicuratori impattati più tempo per riequilibrare i propri bilanci. Il presidente Gabriel Bernardino, ospite di un webinar dell'Institute of International Finance nei giorni scorsi, ha infatti affermato che la sua agenzia possiede gli strumenti ed è pronta ad intervenire qualora dovessero svilupparsi nuove ondate della pandemia con effetti sui requisiti di solvibilità di un numero significativo di compagnie assicurative. L'EIOPA potrebbe, ad esempio, prolungare i "recovery period" di diversi anni ed emettere una dichiarazione in tal senso nei confronti delle autorità nazionali mentre sono in corso riflessioni con i rappresentanti del settore assicurativo e con i clienti aziendali su possibili soluzioni originali nelle coperture assicurative per tener conto di tutti gli effetti della pandemia, come le interruzioni delle attività produttive nei lockdown. Bernardino ha proposto un quadro di "soluzioni condivise per la resilienza" per distribuire l'onere tra le istituzioni pubbliche e private per prepararsi ad una seconda ondata di coronavirus o un'altra pandemia in futuro. Di soluzioni per il futuro ha parlato di recente ad un webinar anche il Direttore Generale di ANIA Dario Focarelli. Focarelli, nel ricordare le varie pressioni cui è stato sottoposto il settore negli ultimi mesi - non da ultimo l'idea che l'assicurazione sia un servizio pubblico più che non un mercato privato, con riflessi quindi sull'interpretazione estensiva e generosa dei contratti -, ha indicato una serie di azioni per un "modello di business a prova di pandemia". Nell'intervento del direttore spazio anche ad una riflessione sul ruolo delle assicurazioni a sostegno del recovery plan europeo, battezzato Next Generation Eu, e delle priorità di questa Commissione in tema di trasformazione verde e trasformazione digitale.

4. Bruxelles accelera su equity e rilancia InvestEU

Bruxelles accelera il contrasto anti-Covid e mette in campo un "piano equity" e il nuovo InvestEU, che si affiancano al Recovery Fund da approvare a luglio, al SURE contro la disoccupazione e al MES. Negli scorsi giorni, la Commissione ha varato un nuovo strumento inteso a raccogliere investimenti privati per sostenere con nuove iniezioni di equity le imprese europee sotto stress da Coronavirus. Il ["Solvency Support Instrument"](#) è stato presentato dal Vice Presidente della Commissione nonché Commissario alla concorrenza, Margrethe Vestager e prevede una garanzia pubblica di €31 mld – di cui €5 mld verranno dal bilancio europeo attuale e €26 mld dal Recovery Fund – che verrà elargita tramite la BEI. L'obiettivo è quello di mobilitare fino a €300 mld da parte dei privati con investimenti in equity nelle imprese maggiormente colpite dagli effetti della pandemia. I fondi saranno gestiti dal Fondo Strategico per gli investimenti (EFSI) e saranno veicolati attraverso le banche promozionali nazionali, ossia CdP per l'Italia. Sarà poi al Fondo EFSI stabilire il tetto massimo di fondi a cui potranno fare richiesta i singoli paesi Ue. "In pratica, imprese operanti nei settori dei trasporti, dell'agricoltura, dell'industria e della produzione energetica dovranno presentare dei "piani di transizione" che siano in linea con gli obiettivi "green" e "digital" già delineati in passato dalla Commissione. Secondo le stime di Bruxelles, "l'equity gap" delle imprese europee quest'anno ammonterebbe ad almeno €720 mld. La Commissaria danese si è anche augurata che Parlamento e Consiglio europeo possano adottare "rapidamente" le misure proposte così da stanziare le risorse necessarie "già per fine estate o inizio dell'autunno". Complementare al "piano equity", è stato anche presentato il [nuovo programma InvestEU](#) comprensivo di una quinta finestra (assieme alle 4 già indicate nella proposta originaria: infrastrutture sostenibili; PMI; Ricerca&innovazione; investimenti sociali) per gli investimenti in aree considerate "di interesse strategico", tra cui difesa, spazio, infrastrutture digitali, salute e tecnologie "green". "Dovremmo diventare più resilienti e più sovrani", ha

dichiarato il Commissario europeo al mercato unico, Thierry Breton. La proposta mira a dotare il programma di InvestEU di una garanzia di bilancio di €75 mld, ossia quasi il doppio dei €38 mld della proposta del 2019. Dei 75 mld di garanzia, la quota più rilevante ovvero €31 mld, verrebbe riservata al nuovo capitolo di spesa destinato agli investimenti nei settori strategici della neo-costituita “Strategic Investment Facility”. Al fine di potere accedere ai fondi europei, le imprese interessate dovranno essere “registrate in uno degli stati membri dell’Ue” ed “essere operative all’interno dell’Ue”, ha sottolineato il Commissario francese. Saranno eleggibili per il finanziamento anche iniziative comuni tra paesi e imprese dell’Unione sotto l’egida dei “progetti di comune Interesse europeo”.

5. Trieste - Eastern Europe Investment WebForum, ancora aperte le registrazioni

Tutto pronto per il Trieste - Eastern Europe Investment Forum che FeBAF e MIB - Trieste School of Management - organizzano quest’anno sul web il 9 giugno pomeriggio. Il Forum, giunto alla quinta edizione, fa il punto su investimenti, integrazione economica, sviluppo e servizi finanziari dei paesi dell’Europa sud-orientale (SEE). Ormai appuntamento tradizionale per la comunità finanziaria, al forum interverranno oltre 30 relatori provenienti da diversi paesi e verrà presentato uno studio sul ruolo del settore bancario, assicurativo e finanziario nell’Europa sudorientale. Si tratta di una panoramica quali-quantitativa su ambiente macroeconomico, mercati bancari e assicurativi e finanziari per tutti i paesi del SEE, con analisi comparative rispetto alla UE e ai mercati globali. Quest’anno sono stati raccolti i contributi da Albania, Bulgaria, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Grecia, Kosovo, Montenegro, Nord Macedonia, Romania, Serbia, Slovenia, Turchia e Ucraina. Tredici Paesi, che includono Albania e Nord Macedonia la cui candidatura nella UE è stata recentemente sbloccata. Il Forum internazionale si svolgerà su piattaforma online il 9 giugno: già oltre 200 i partecipanti registrati, distribuiti sulle cinque le sessioni, a partire dalle 12:45 e fino alle 17:45.

[Registrati all'evento](#)



The banner features a dark blue background with a photograph of a large, historic stone building with towers, likely a castle or government building, under a clear sky. The text is overlaid on the left side. Logos for MIB Trieste School of Management and Banche Assicurazioni Finanza (Italian Banking Insurance and Finance Federation) are at the top left. The main title is in large yellow font. Below it, the date and format are listed. At the bottom right, logos for sponsors Allianz, Generali Investments, and afme/ are shown, along with the media partner logo for IL PICCOLO.

MIB Trieste
School of
Management

Banche
Assicurazioni
Finanza
Italian Banking Insurance and Finance Federation

The Trieste Eastern Europe Investment Forum

**Investment and Finance for
the Post-Covid Recovery**

TUESDAY 9 JUNE, 2020
WEBFORUM

SPONSORED BY

Allianz (il) GENERALI INVESTMENTS afme/

MEDIA PARTNER

IL PICCOLO

In brief

Il 2 giugno è stata inaugurata - con la partecipazione anche del Vice presidente esecutivo della Commissione Valdis Dombrovskis - l’ottava edizione del premio [Ethics & Trust in Finance for a Sustainable Future](#). Il programma internazionale, avviato per la prima volta nel 2006, è aperto a giovani studenti e lavoratori della finanza sotto i 35 anni. Il premio verrà assegnato ai saggi che proporranno le migliori idee innovative sull’etica e su come accrescere sostenibilità e resilienza del settore finanziario di fronte a sfide globali come il cambiamento climatico e la pandemia. La data di scadenza per presentare il saggio è il 31 maggio 2021.

Save the date

Florence School of Banking and Finance organizza

ECB Policies in COVID-19 Times

Dibattito online
10 giugno ore 13:00

ABI organizza

#ilCliente

Puntata Uno: Restart retail - Nuovo cliente e nuove strategie

10 giugno ore 11:00

ABI Lab organizza

Rincorrendo le nuvole #2 - Il percorso verso il cloud delle banche italiane

Webinar
12 giugno ore 10:00

Assogestioni organizza

PIR: IL RISPARMIO AL SERVIZIO DELL'ECONOMIA REALE

Dai mercati quotati agli strumenti illiquidi

15 giugno ore 11:00

Itinerari Previdenziali organizza

I risvolti della pandemia nel lungo periodo: misure e investimenti per sostenere economia e lavoro

16 giugno ore 10:15

Fondazione E. Amaldi organizza

ESA Space Solutions in Italia

15 giugno ore 12:00

UN Environment Programme's Principles for Sustainable Insurance Initiative e Swiss Re organizzano

Sustainability Leadership in Insurance

serie di eventi virtuali dal 4 maggio al 1 settembre

Insurance SDGs

terzo appuntamento il 3 luglio

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)